

CMD

SPED. ABBL. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B
LEGGE 662/96
FILAILE DI NAPOLI

Casa Mia Decor

PMP Editori
Anno XI N. 110
SETTEMBRE 2005
EURO 3,00

LE PIÙ BELLE CASE DEL MEDITERRANEO. ARTE & DESIGN



LUCI DI FINE ESTATE



9 1120 829004 40110

EDIZIONI PMP

RICEVIMENTI

a cura di GIULIANO ANDREA DELL'UVA
fotografie di ROTILI E DE SIMONE
progetto PISCITELLI&ARPAIA ARCHITETTI



Un pranzo nello spazio

Un carattere allegro, una vita iperdinamica quella di Maria Chiara Aulisio, giovane cronista del quotidiano Il Mattino. Una giornata frenetica la sua, senza orario e senza regole: può tornare a casa anche a tarda notte. Ogni giorno

c'è qualcosa di nuovo, di importante da raccontare, da scrivere. Si potrebbe pensare che la sua sia una casa piena di oggetti uno sull'altro, ricordi di viaggio, carte di lavoro. Invece non è così. È una casa, arroccata sulla collina di Posillipo, senza schemi; è

libera, giocata sui contrasti cromatici chiaro-scuro. Una casa contemporanea di una persona che vive al passo con i tempi; una casa che non vuole raccontare la storia pur essendocene molta alle spalle. Maria Chiara discende da una antica

famiglia cilentana. La sua è una residenza equilibrata, quasi minimalista, fredda in certi punti ed accogliente in altri. È il risultato di una completa ristrutturazione ad opera di due noti architetti, Luca Piscitelli e Filippo Arpaia, che conoscendo

Candele quadrate sottolineano la rigida geometria dell'ambiente. Pavimento in wengè, sul fondo uno specchio quadrato mentre nell'angolo è stato sistemato Sciffor, insieme di elementi portatore formati da cavi in carbonio ed ornati con vasetti monofori in vetro di MisuraEmme

IN BASSO

Il primo piano la mensola in legno che parte dall'ingresso e continua nel salone. Divani realizzati su disegno come il bastone in acciaio che corre lungo tutto il salone su cui sono legati teli in lino a doppio strato realizzati da Gabriella Pezzullo e Stefania Ricci. Sulla mensola poggia il "succo di pomodoro ricco" preparato per gli ospiti da Gloria de Arcangelis che ha curato il menù del pranzo

NELL'ALTRA PAGINA

Ritratto della proprietaria di casa, Maria Chiara Aulisio, brillante giornalista napoletana de Il Mattino. La parete lasciata a cemento definisce il corridoio sino alla zona notte, divisa da una porta in cristallo ed acciaio disegnata da Filippo Arpaia e Luca Piscitelli



*Un pranzo
settembrino
per accogliere
gli amici in una delle
ultime giornate estive.
In un appartamento
dove spazio
e luce definiscono
gli ambienti
e dinamicità e
solarità esprimono
il carattere
della proprietaria,
Maria Chiara
Aulisio, brillante
giornalista
napoletana*

Il salone. Un setto murario lo separa dalla zona pranzo. I due tagli consentono di poter vedere la zona pranzo. Il muro nasconde al suo interno un comodo contenitore

NELL'ALTRA PAGINA IN ALTO

Fa da sfondo alla zona pranzo la lunga parete rivestita della stessa pietra del pavimento. La tavola è stata preparata utilizzando runner di lino neri e garza dipinta, piatti quadrati in vetro e ceramica di Geneviève Lethu. Il vaso al centro è stato acquistato da Maria Chiara al museo del MoMa di New York. Sul fondo, in cucina, Gloria de Arcangelis sta preparando le pietanze per gli ospiti

NELL'ALTRA PAGINA IN BASSO

Fiori rigorosamente bianchi. Una composizione di fiori bianchi inseriti in vasi cilindrici di diversa altezza di Geneviève Lethu poggia su un tavolino in acciaio e cristallo sabbaiato realizzato su disegno, Lampada Spun Light di Flos



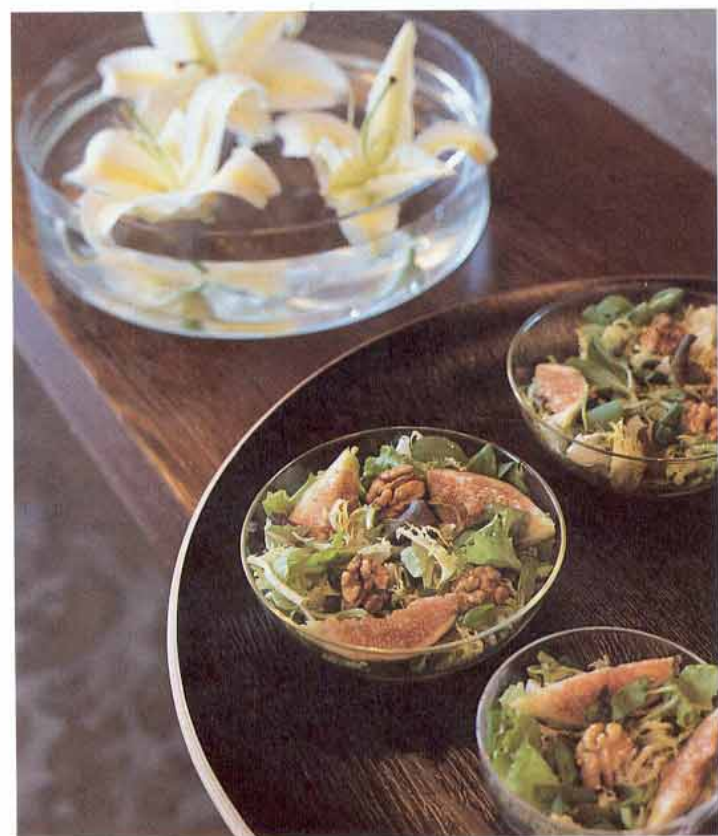
molto bene la personalità della proprietaria hanno voluto rispecchiare appieno il suo modo di essere e di pensare. Linee semplici e complesse allo stesso tempo, giochi di vuoti e pieni sospesi. I diversi materiali come il parquet in wengè e la pietra hanno margini

ben delimitati, seguono le linee dei soffitti e delle pareti. Un lungo muro lasciato a cemento grezzo lega l'ingresso alla zona privata. Come un unico blocco attorno a cui ruota tutta la casa, è illuminato da una serie di faretti ad incasso nel pavimento e tagliato in

prossimità della cucina da un alto vano di passaggio chiuso da una elegante porta in cristallo e acciaio. Questo muro è anche diventato lo sfondo degli ambienti: il grezzo del cemento contrasta con i nobili materiali scelti per la ristrutturazione. Il salone

dichiara una spiccata attitudine al ricevere. Grandi divani realizzati su disegno e tanto spazio dove muoversi, sgombro da mobili e superflue suppellettili. Un setto murario lo separa idealmente dalla zona pranzo, ma è una divisione irrealistica perché





nella parte bassa del muro tre tagli sottili permettono a chi è seduto sui divani del salone di partecipare allo spazio riservato al pranzo. La pietra che definisce il pavimento del grande ambiente di rappresentanza, tagliata in lastroni, continua sulla

parete di fondo così che questa quinta bianca, che nasconde al suo interno un mobile bar, possa assumere ancora più carattere. Anche il menù scelto per gli ospiti è semplice, fresco, e soprattutto "comodo" perché se n'è occupata per questa occasione

Gloria de Arcangelis che organizza e prepara pranzi e cene anche per poche persone garantendo un menù d'effetto, risultato di un'attenta ricerca della cultura gastronomica delle diverse etnie. Lei stessa si definisce una "cuciniera creativa": i

piatti da lei scelti sono un melting pot di culture, da ognuna delle quali estrapola un profumo, una spezia, un colore. Tutto diventa così più leggero, anche ospitare gli amici a casa per un pranzo senza stress da preparativi.
Le ricette a pagina 129



Fervono i primi preparativi per il pranzo. Rigorosamente in vetro trasparente tutto ciò che servirà per allestire la tavola. La cucina, interamente realizzata su disegno dallo Studio Arpaia e Piscitelli, ha piano e pavimento realizzati in marmo. Il blocco sospeso in legno laccato bianco e cristallo acidaro, che nasconde la cappa, è un comodo contenitore

NELL'ALTRA PAGINA DA SINISTRA A DESTRA DALL'ALTO AL BASSO

Riso freddo al curry in salsa dolce, questo prevede il menù scelto da Gloria de Arcangelis, la simpatica signora che prepara su richiesta piatti raffinati mescolando colori e sapori di diverse etnie. Piatti in vetro e ceramica di Geneviève Lethu poggiano su runner di TexileTales

Sulla mensola sospesa sulla parete di fondo del lato pranzo sono state preparate, nel vassoio in wengè di Geneviève Lethu, coppette monoporzioni di insalata con fichi e noci in vinaigrette

Primo piano dell'insalata di noci e fichi in vinaigrette. Scelta come antipasto per gli ospiti da Gloria de Arcangelis, è servita in coppette di cristallo

Servita in piattini di vetro di Geneviève Lethu la mousse di amaretti. Fa da sfondo la garza dipinta di TexileTales